

**FAMIGLIA  
CRISTIANA**

**PROTAGONISTI AL CINEMA**  **2**

# Margherita Buy

## ORA DECOLLO DA REGISTA

L'attrice debutta dietro la macchina da presa con *Volare*: «Sto cercando di superare questa paura, ma ogni tanto invento ancora delle scuse...»

di **Gian Luca Pisacane**

**P**er la prima volta Margherita Buy passa dietro la macchina da presa. Lo fa con una commedia leggera, che è stata presentata in anteprima alla Festa del cinema di Roma: *Volare*. La protagonista è AnnaBi, che potrebbe diventare una diva internazionale prendendo parte al film di un maestro coreano. Ma lei ha il terrore di salire su un aereo. L'unica via è iscriversi a un corso che le faccia superare le sue paure. Intanto la figlia sta per trasferirsi oltreoceano per studiare. Che cosa farà AnnaBi? La soluzione, in qualche modo, è quella di spiccare il volo. «Ho portato sullo schermo una fobia che ho sempre avuto. Volevo aprire una finestra su un mondo di cui si parla poco. Per tanti anni ho fatto "solo" l'attrice, con questo progetto ho voluto finalmente parlare di me. Con toni ironici, mai spocchiosi, sempre col sorriso», spiega Buy. Nel cast spiccano

**A lato, Margherita Buy, 62 anni, in una scena di *Volare*. Nel corso della sua carriera di attrice ha vinto sette David di Donatello e otto Nastri d'argento.**

anche Anna Bonaiuto ed Elena Sofia Ricci.

### **Adesso riesce a volare?**

«Va un po' meglio, anche se ho sempre un po' di timori. Alcune volte provo a evitare i viaggi con qualche scusa. Spesso dietro a queste ansie si annidano altri problemi. Bisogna trovare il coraggio di affrontarli. In questo caso può spaventare il cambiamento, lo spostarsi. Un atto meccanico, come prendere l'aereo, si trasforma nel

ricettacolo di tutto ciò che non ci fa stare bene. Anche io, come la protagonista del film, ho fatto un percorso con altre persone per sconfiggere questa paura. Durante i colloqui abbiamo condiviso le nostre preoccupazioni, si sono rivelati aspetti nascosti che non ci aspettavamo. È stato stimolante, ho trovato sollievo, in un ambiente dove nessuno era prevenuto».

**Com'è stato esordire da regista?**  
«Fantastico. È stata una bellissi-





### Tra i produttori del film c'è anche Marco Bellocchio

Sopra e a destra (con Francesco Colella, 49), Margherita Buy in due scene di *Volare*. Il suo film è stato prodotto, tra gli altri, da Marco Bellocchio. Nel cast, Elena Sofia Ricci, Anna Bonaiuto, Euridice Axen, Giulia Michelini e, nei panni della figlia della protagonista, Caterina De Angelis, la vera figlia dell'attrice e regista.

ma fatica, ho ricevuto un grande sostegno, mai scontato. Devo assolutamente riprovarci, anche se non so ancora quando. Ho dimostrato a me stessa che posso farcela».

#### Nel film la protagonista ha un rapporto molto particolare col padre.

«Lei prova affetto per lui, però hanno un legame strano, indefinibile. Si sente giudicata, come se fosse ancora bambina. Ci sono delle note autobiografiche che riguardano la mia vita. Avrei voluto far vedere il film a mio padre, ma purtroppo non è più possibile. Il tempo è sempre nostro nemico. Essere genitori resta comunque una sfida difficile, le generazioni cambiano velocemente. Dobbiamo tenere il loro ritmo. Siamo cresciuti con un'impostazione specifica, che è cruciale rielaborare quando ci trasformiamo in genitori. L'importante è non perdere il contatto con la realtà, essere sempre in ascolto. Ci confrontiamo con età diverse, servono attenzione e dialogo. Vengo da una famiglia in cui tutto questo è stato fatto poco, si era molto critici. Sono diventata madre tardi, e cerco di avere sempre una consa-

pevolezza: la ragione non è mai da una parte sola. È necessario capire il pensiero dei figli e non smettere di voler bene. Non può essere un sentimento fine a sé stesso, altrimenti si chiama egoismo. Dobbiamo proiettarci verso l'altro».

#### La religione può essere utile?

«È l'atteggiamento che viene suggerito: aprirsi, non chiudersi. Ho avuto un'educazione cattolica, sono andata a scuola dalle suore. Mi hanno trasmesso dei principi molto importanti, che mi accompagnano tutti i giorni. Faccio riferimento all'idea che ho del bene e del male, al rispetto per ciò che ci circonda».

#### Lei da anni è testimonial della Fondazione Theodora.

«È vero. Cerchiamo di formare i clown in corsia. L'obiettivo è di portare un po' di sollievo negli ospedali a tutti quei bambini in profonda difficoltà. Li sostengo da tanto tempo, anche se adesso mi sono un po' allontanata per il lavoro. Sono stata al loro fianco, sono persone di grande umanità. L'obiettivo è alleviare la sofferenza dei più piccoli, ma non bisogna dimenticare dei genitori, della battaglia di cui sono protagonisti. C'è tanto dolore. Ma ho visto anche tanti sorrisi, che sono una medicina».



#### la curiosità

Da molti anni Margherita Buy **collabora con la Fondazione Theodora**, l'associazione che dal 1995 si impegna per portare momenti di gioco, ascolto ed evasione ai bambini ricoverati in ospedale. Un obiettivo che viene perseguito attraverso i Dottor Sogni, **artisti assunti e specificamente formati dalla Fondazione** per operare in sinergia con il personale ospedaliero (nella foto, l'attrice con un piccolo paziente e un Dottor Sogni).